

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Provincia di Modena



**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE
DI STRATEGIE PER LA RIGENERAZIONE URBANA
Regione Emilia Romagna**

**STRATEGIA PER
LA RIGENERAZIONE URBANA**

Elaborata con riferimento ai contenuti del Documento
"Indicazioni per la formulazione della strategia per la rigenerazione
urbana" - Allegato 2 - BANDO "RIGENERAZIONE URBANA"

SETTEMBRE 2018

Sindaco del Comune di Pavullo

Luciano Biolchini

**Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica e alla Pianificazione
del Territorio del Comune di Pavullo**

Daniele Iseppi

**Direttore dell'Area Servizi di Pianificazione e
Uso del Territorio del Comune di Pavullo**

arch. Grazia De Luca

**Direttore dell'area Servizi Tecnici e
Responsabile Servizio Lavori Pubblici del Comune di Pavullo**

ing. Giovanni Nobili

Progettista

ing. Francesco Bursi



progetti sostenibili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)

Giunta (AOO_EMR)

allegato al PG/2018/0579119 del 14/09/2018 12:43:36



INDICE

PREMESSA	1
1. ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO	2
2. PIANO DI AZIONE: OBIETTIVI ED INDICATORI	7
3. INTERVENTI ED AZIONI	9
4. FATTIBILITÀ E GOVERNANCE	11
5. TAVOLE T1-T8	12

PREMESSA

“Per rigenerazione urbana, territoriale e sociale, si vuole intendere una politica a sostegno di processi finalizzati al miglioramento e al riadattamento del patrimonio pubblico e privato in maniera durevole e continuativa, verso più adeguati livelli di **qualità urbana**, territoriale, socio-economica ed ambientale, per dare risposta a fenomeni di degrado spaziale ed ambientale uniti a declino funzionale e scarsa coesione sociale, a dismissioni di attività e impropri utilizzi spaziali, alla congestione ed al disordine insediativo, nonché alla messa in sicurezza ed efficientemente del patrimonio diffusi, alla ricomposizione di spazi marginali e incompiuti in funzione della riduzione del consumo di suolo”.

In tal senso la “Strategia della rigenerazione urbana” diventa parte sostanziale della più ampia “Strategia della qualità urbana ed ecologico ambientale” prevista, all’articolo 34 della LR 24/2017, all’interno del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG).

Il Comune di Pavullo, già nel periodo transitorio della nuova legge, intende mettere in campo tutte le possibili azioni volte a favorire il processo di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente al nuovo modello di disciplina urbanistica regionale e cogliere le opportunità che possono essere generate *“con l’accentuazione della dimensione strategica e il rafforzamento di quella operativa”*.

In questa ottica il Comune ha avviato il procedimento di richiesta delle manifestazioni di interesse ai fini della stesura della Delibera di indirizzo di cui all’articolo 4 della LR 24/2017 con Avviso pubblico approvato con **Delibera di GC n. 81 del 09/08/2018**, per la selezione dell’ambito applicativo delle previsioni di PSC e POC cui dare insediata attuazione. Nei contenuti del bando comunale è esplicitamente evidenziato che l’Amministrazione comunale intende sviluppare tra le azioni strategiche, che derivano dagli atti di programmazione e pianificazione dell’Ente:

- Il rafforzamento qualitativo della città pubblica e consolidamento del sistema dei servizi e delle dotazioni territoriali (funzioni pubbliche, scuole, infanzia, terza età, etc.);
- Il concorso all’attuazione di interventi pubblici di riqualificazione dei tessuti esistenti del capoluogo, **ed in particolare del Centro Storico**, nelle sue parti edificate e non, promuovendone e coordinandone l’attuazione con il progetto di recupero e riqualificazione in corso di predisposizione (interventi di arredo e di miglioramento della pedo-ciclabilità, riqualificazione del Parco Ducale e del sistema annesso delle aree verdi).

Il presente documento si inserisce pienamente in questo percorso di innovazione ed è volto ad affrontare il tema delle Strategie per il Centro Storico di Pavullo, l'ambito più significativo ed identitario del territorio comunale, che svolge anche una importante funzione in relazione al più ampio sistema territoriale del Frignano.

Si evidenzia, inoltre, al fine di sottolineare la coerenza degli obiettivi strategici del Comune di Pavullo relativamente al Centro Storico con il Bando regionale, quanto contenuto nell'Allegato 2 del Bando della Rigenerazione Urbana (pag.5):
“... può comunque essere utile fare riferimento ad ambiti o contesti di intervento che, in coerenza con gli obiettivi della LR. n. 24/17, attivino strategie per la rigenerazione urbana che a titolo esemplificativo possono riferirsi a: - centri storici e tessuti urbani consolidati, con strutture morfologiche omogenee, indeboliti nella struttura sociale e in declino funzionale, nei quali, con interventi a basso impatto ambientale e riuso dell'esistente, si promuova il rafforzamento e l'integrazione del sistema territoriale e paesaggistico”.

1. ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

1.A - ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI ED ECONOMICI PERCEPITI COME CRITICI NELL'AMBITO URBANO DI RIFERIMENTO

Il **Centro Storico di Pavullo** rappresenta da sempre il **fulcro dell'attività cittadina**.

In Centro Storico (CS) si concentrano le principali funzioni amministrative pubbliche, il sistema dei servizi e la principale presenza delle attività della rete commerciale. Molte funzioni specialistiche ad alta attrattività sono poi insediate ai margini del Centro Storico di Pavullo, tra cui anche funzioni di livello territoriale come l'Ospedale e il Polo scolastico superiore.

La sua **qualità**, la sua **accessibilità** e la sua **attrattività** sono elementi fondanti per la qualità della vita della comunità di Pavullo e di tutto il bacino territoriale del Frignano. Si deve considerare che, in un contesto di generale abbandono della montagna, un Comune come Pavullo può rappresentare elemento di differenziazione e contrasto a questo fenomeno.

In tal senso si rilevano oggi elementi di criticità dovuti a fattori più generali di indebolimento della struttura sociale e di degrado funzionale riscontrabili in molti Centri Storici che possono essere contrastati attraverso specifici interventi ed azioni che devono ricadere in un piano strategico integrato volto a superare gli elementi di debolezza e valorizzare i punti di forza. Si possono preventivamente indicare elementi di criticità percepiti, che appartengono in parte ad un sistema di problematiche diffuse e riconosciute di carattere più generale, altre più specifiche della particolare struttura urbana del centro Storico di Pavullo, quali:

- **Tessuti urbani omogenei con edifici di valore architettonico che necessitano di interventi di adeguamento per la sicurezza e miglioramento delle prestazioni energetiche;**
- **Disomogeneità funzionale e della qualità urbana delle aree interne al CS con punti di criticità per la sicurezza urbana intesa in senso ampio;**
- **Livelli differenziati di accessibilità per le categorie dei pedoni e ciclisti in relazione alle diverse zone, considerata anche la natura geomorfologica del territorio;**

- **Scarsa percepibilità e relazione del sistema del verde pubblico e degli altri sistemi urbani.**

Si ritiene che tali criticità possano rappresentare elementi di fragilità del sistema urbano del CS e dei tessuti urbani circostanti ed indurre nel tempo fenomeni di depauperamento, da qui la necessità di mettere in campo una strategia integrata di **interventi ed azioni** volte a valorizzare e potenziare gli elementi qualificanti sicuramente presenti nel contesto.

Proprio in relazione a questa consapevolezza le attività dell'Amministrazione Comunale hanno già attuato diversi interventi sul Centro Storico, come ad esempio i diversi interventi di Ripavimentazione del CS (via del Mercato, Piazzale S. Bartolomeo, percorsi pedonali), i Lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio denominato LE RIMESSE (2104) e il più recente avvio dello Studio per la riqualificazione e valorizzazione dell'area del PARCO DUCALE (2107).

1.B - SINTESI DELLE CONOSCENZE

1.B.1 - Cenni storici

Pavullo, che deriva il suo nome da "paule" o "padule" dato che il paese sorge in una vallata un tempo zona acquitrinosa che conserva alcune parti nella zona a sud, ad oggi è sicuramente il centro organizzativo prevalente dell'area geografica del frignanese. La ricostruzione della sua storia appare però problematica, visto che la sua antica origine ed il successivo sviluppo culturale, urbanistico ed economico risultano scarsamente attestati da ritrovamenti archeologici e documenti storici; è comunque possibile costruire un filo conduttore.

Originariamente, i rilievi circostanti la conca pavullese accolsero alcune sedi stanziali della più antica popolazione della montagna frignanese, i Liguri Friniati, a cui molto probabilmente si deve il toponimo Frignano che, dovendo far fronte alla necessità di difesa nei confronti dei Romani, si organizzarono in villaggi compatti, situati sui rilievi con funzione di difesa pubblica e posti a corona intorno ad un "castellum" centrale. Quando i Romani nel II sec. a.C., si insediarono nel territorio del Frignano, molto probabilmente riutilizzarono le antiche sedi dei Liguri inserendole nel loro sistema difensivo basato sul "castrum" centrale che molti elementi storici, toponomastici e logistici suggeriscono essere stato ubicato proprio nei rilievi circostanti la piana pavullese. La zona conserva anche nel basso medioevo le tracce di questo sistema difensivo "stellare" incentrato su un castello principale, funzione che viene recepita dal castello di Monteccucolo, che assieme alla "Plebs de Palude", assunsero i ruoli di capoluogo amministrativo e religioso del distretto frignanese.

La viabilità svolse un ruolo chiave nella crescita economica di Pavullo rendendolo centro di mercati e fiere tra i più importanti del Frignano dal XIV secolo, con una confluenza di strade che congiungevano la zona sia con i borghi circostanti, sia con mete più distanti quali Modena, Pistoia, Lucca, Bologna e Ravenna.

Ciò che influì maggiormente sulla storia e lo sviluppo urbanistico dell'attuale paese di Pavullo fu però la creazione, in epoca molto antica, di un ospizio di viandanti e pellegrini, trasformatosi poi in ospedale di S. Lazzaro di "Paule" per gli infermi e i lebbrosi della zona. , che si colloca nell'organizzazione generale della zona, costituendo **l'impianto originario della struttura urbanistica del capoluogo** andando a creare inoltre un nodo Ospedale - Pieve - Castello alla base dello sviluppo della comunità.

Successivamente, la civiltà si aprì all'insegna di una nuova ricchezza derivante dalla figura del mercante e dalla circolazione delle merci, che si concentrava soprattutto nei luoghi di passaggio, come appunto Pavullo, la popolazione cominciò ad arricchirsi e ad interessarsi delle istituzioni e delle strutture che la nuova vita socio-economica esigeva. Fu quindi inevitabile che l'antico "ospitium" diventasse il vero e proprio ospedale di S. Lazzaro, di cui si ha una prima menzione sicura nel 1273. **Questo occupò una zona sicuramente ai margini dal vero e proprio centro abitato, comprendendo via via, attraverso vari lasciti, tutta la zona centrale dell'attuale paese di Pavullo.** Inoltre, in seguito al crescere del nuovo centro abitato, si sentì l'esigenza di una parrocchia più comoda e vicina rispetto alla lontana S. Vincenzo e quindi si pensò di **ampliare e ristrutturare la chiesa di S. Bartolomeo, nominata verso la fine del XV secolo.** L'ospedale fu quindi il vero protagonista della vita pavullese, fino a quando venne devastato nel 1522 dal passaggio degli Spagnoli, e dopo una serie di passaggi di proprietà tutti i suoi beni furono aggregati all'Opera Pia di Modena, per essere poi recuperati dalla comunità di Pavullo solo nel 1775. Alla fine del '700 Pavullo contava ormai una popolazione di 427 abitanti, a seguito di un'evoluzione cominciata a fine '500 e continuata lentamente nel corso del XVII secolo, ma alla metà di questo secolo si contavano comunque, tra case e botteghe, non più di una ventina di fabbricati.

Il fatto decisivo per l'incremento di Pavullo è comunque senz'altro da attribuirsi all'apertura della strada Vandelli (1748) e della strada Giardini (1780) che contribuirono enormemente allo sviluppo economico ed urbanistico dei molti paesi che si trovano ad attraversare, **e finalmente il Frignano in generale poté essere aperto al commercio ed ai transiti**, dopo secoli di abbandono dalla vita economica interregionale. Molto si adoperarono i duchi Estensi al fine di provvedere, lungo queste nuove strade, alle strutture essenziali che ne permettessero una piena funzionalità a vantaggio dei mercanti e dei viandanti in generale: **sorsero così osterie nei punti di passaggio più importanti, invogliando gli abitanti dei luoghi a costruire edifici in prossimità delle nuove strade.** In particolare, il duca Francesco III predispose dopo l'apertura della Vandelli, l'istituzione **lungo la strada di un servizio efficiente di Poste e di cavalli.**: l'albergo della Posta di Pavullo.

La crescita di Pavullo era quindi inarrestabile, tanto che il **duca Francesco IV decise di trasferire qui la propria residenza estiva, facendo costruire tra il 1830 e 1834 Palazzo Ducale, con l'annesso giardino.**

La storia del **XIX secolo è storia di uno sviluppo urbanistico ed edilizio ampio**, ma assai spesso disorganico ed affrettato, intervallato dalle devastazioni della seconda guerra mondiale, durante il quale venne colpita anche la chiesa appena restaurata nel 1936, ricostruita nel 1954, e dal fenomeno dell'emigrazione che finì per scarnificare la montagna negli anni '50 e '60.

Nella **TAVOLA T1 – LO SVILUPPO DEL CENTRO STORICO**, è riportato il modello dell'accrescimento urbano ed il sistema funzionale che si è insediato attorno al Centro Storico nel corso degli anni.

1.B.2 - Dati demografici

L'analisi dei dati relativi alla popolazione deve fare riferimento ad un contesto più ampio, proprio per la relazione di "Centro" territoriale che assume il Centro Storico di Pavullo ed il contesto circostanti dei servizi sempre a sala

territoriali. I Comuni del territorio del Frignano non sfuggono in generale ai trend di indebolimento tipici delle aree di montagna e della popolazione italiana in generale.

Galo demografico, invecchiamento della popolazione, peggioramento dell'Indice di struttura della popolazione sono fenomeni presenti in questo territorio, tuttavia Pavullo rappresenta un "**Centro di relativa tenuta**" rispetto a questo fenomeno di indebolimento e si ritiene che proprio per contrastare le tendenze generali si debbano attivare politiche di attrattività a partire dalla qualità dei luoghi ed alla capacità di erogare servizi.

Nella **TAVOLA T2 – ANALISI DEI DATI DEMOGRAFICI** si riporta un'analisi dettagliata delle tendenze demografiche del Comune di Pavullo nel Frignano.

1.B.3 - Analisi strutturale dell'Ambito Centro Storico e delle Aree limitrofe

Nella tavola di Analisi del Centro Storico di Pavullo si sono evidenziati gli elementi peculiari del tessuto urbano storico rappresentato dall'edificato di pregio, costituito sia dalle emergenze architettoniche che dall'edilizia diffusa, piuttosto che dalle specifiche funzioni di carattere specialistico che possono avere differente grado di attrattività e dall'analisi del sistema degli spazi non occupati da edifici: i vuoti urbani, piazze, slarghi, verde, parcheggi e spazi residuali. Nel caso del Centro Storico di Pavullo si deve considerare l'alto valore rappresentato dal Verde urbano, a partire dalla presenza del Parco Ducale che costituisce un episodio di carattere eccezionale, per passare ad altre strutture a verde circostante all'edificato storico fruibili e non fruibili, fino ad arrivare alle micro-aree verdi di arredo urbano che possono rappresentare un fattore di qualificazione importante.

Nella **TAVOLA T3 – ANALISI DELLE FUNZIONI A RILEVANZA PUBBLICA** sono individuati i principali elementi che caratterizzano e condizionano l'organizzazione dello spazio pubblico e determinano il livello di attrattività dei luoghi.

1.B.4 - Analisi della rete commerciale

In relazione alla importante presenza della rete commerciale nel Centro Storico di Pavullo si richiamano i dati del Quadro Conoscitivo del PSC, che sono evidentemente riferiti all'intero territorio, ma che hanno una grande concentrazione nel Centro del Capoluogo. Sono infatti individuati quali elementi di rilevanza pubblica anche le vie concentrazione di attività commerciali.

Il ruolo commerciale di Pavullo (tratto dal Quadro Conoscitivo del PSC)

La capacità di attrarre quote rilevanti di acquisti, nonostante la modesta presenza di medie strutture e in mancanza di grandi superfici, testimonia la predisposizione della città di Pavullo ad esercitare un ruolo di polo zonale per tutto il Frignano. Sviluppare questa capacità polarizzante dell'offerta commerciale e, più in generale, dei servizi avanzati e rari per la popolazione residente e gravitante, è indubbiamente un'occasione di crescita cruciale per Pavullo, ma rappresenta anche un antidoto importante al formarsi di massicce quote di mobilità per acquisti verso la pianura da parte di tutta la popolazione del Frignano. Da questo punto di vista la vocazione commerciale di Pavullo può svilupparsi lungo più direttrici:

- **potenziando**, riqualificando con **interventi integrati** l'offerta di strutture che fungano da magneti commerciali per tutto il territorio;

- **valorizzando**, qualificando e promuovendo l’offerta di servizi, commerciali e non, del centro storico, anche in funzione dell’escursionismo e del turismo;
- **sostenendo**, dando vigore e visibilità, anche in termini di vendita (nelle vetrine del paese), all’emergere nell’ambiente pregiato della montagna di produzioni di alta qualità, con marchi che indichino l’origine locale dei prodotti e che tutelino salute e aspettative di qualità dei consumatori.

Attualmente il commercio al dettaglio nel comune di Pavullo è strutturato principalmente su:

- una rete di commercio in sede fissa di 425 esercizi (di cui 113 alimentari);
- un mercato settimanale su suolo pubblico di 115 posteggi (con 3 produttori agricoli),
- un mercato serale estivo con 59 posteggi,
- tre mercati in occasione di altrettante fiere.

Sono inoltre da considerare in parallelo i servizi di ristoro, ricettivo e l’artigianato dei servizi:

- una rete di attività di somministrazione di 119 esercizi, di cui 55 ristoranti;
- una rete di 17 punti ricettivi, di cui 5 alberghi e 6 agriturismi;
- una rete di 33 attività estetiche e di barbieri e parrucchieri;
- una rete di 31 attività di trasporto, di cui 7 taxi.

Questa articolata gamma di attività opera al servizio dei residenti e dei visitatori. Cardine di questo sistema di servizi per quanto concerne i residenti, ma anche in funzione dell’attrazione di pubblico da altri comuni, è la rete commerciale in sede fissa.

1.B.5 – Analisi del sistema della mobilità del Piano Urbano del traffico

Il Comune di Pavullo ha elaborato, anche in concomitanza con l’elaborazione del PSC, analisi e studi di approfondimento sulla mobilità volti alla formazione di strumenti urbanistici di settore. Da questa documentazione sul traffico urbano si possono trarre numerosi dati relativi al sistema della mobilità. In particolare si ritiene siano pertinenti rispetto alla strategia di rigenerazione del Centro Storico quelli relativi al tema della sosta, della mobilità ciclopedonale e del trasporto pubblico. Tali elementi sono sintetizzati nella **TAVOLA T4 – ANALISI DEL SISTEMA DELLA MOBILITA’ DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO.**

1.C - IDENTIFICAZIONE DEL QUADRO DI CRITICITA’ ED OPPORTUNITA’ RILEVATE

In estrema sintesi si possono individuare quali principali elementi di **OPPORTUNITA’** per il sistema del Centro storico di Pavullo fattori sia interni che esterni. **Tra i fattori interni:** la struttura storica urbana, la presenza del verde sia storico che attrezzato, la presenza di numerosi contenitori a valenza pubblica e identitaria, i fronti stradali commerciali, mentre, tra i **fattori esterni** al perimetro del centro rappresentano una importante opportunità i numerosi servizi attestanti ai margini del CS (sanitari – scolastici – sportivi), la presenza di numerosi varchi di accessibilità, la vicinanza al principale asse di trasporto pubblico di livello territoriale (via Marchiani)

Relativamente alle **CRITICITA** rilevate si evidenzia tra i **fattori interni** al CS: disomogeneità della qualità urbana, situazioni di promiscuità tra autoveicoli e pedoni, indebolimento della rete commerciale, relazioni deboli con il sistema del verde, debolezza delle funzioni degli spazi pubblici all’aperto, scarsa qualità del tessuto edilizio diffuso mentre tra

i **fattori esterni** si evidenziano principalmente: la scarsa relazione tra via Marchiani e il CS, la debolezza del sistema territoriale della montagna.

Nella **TAVOLA T5 – INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ PER LA STRATEGIA DELLA RIGENERAZIONE URBANA DE L CENTRO STORICO** sono individuati i principali elementi che ritroviamo anche nel Quadro Conoscitivo del PSC. Si ritiene, inoltre, che un elemento a forte connotazione sia costituito dal sistema del PARCO e annesso Palazzo Ducale, che dovrà rappresentare uno dei principali punti di forza della strategia.

2. PIANO DI AZIONE: OBIETTIVI ED INDICATORI

2.A – ELABORAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SOCIALI ED ECONOMICI RELATIVI AL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La **Tavola Potenzialità e limiti** individua elementi relativi al Centro Storico di Pavullo e ad esso circostanti che possono essere identificati come potenzialità di sviluppo che devono essere rafforzati e valorizzati. Nella medesima tavola si evidenzia quelle che si rilevano come criticità rispetto al percorso di rigenerazione urbana che dovranno essere orientate all'accrescimento della qualità urbana e della attrattività, per la formazione di **un CS attraente**.

Si può assumere che i dati ambientali, in funzione anche della collocazione geomorfologica di Pavullo, non rappresentano una criticità, tuttavia è evidente la grande potenzialità che può assumere la qualificazione, ad esempio, del sistema del verde urbano in relazione a spazi maggiormente vivibili.

Rispetto al tessuto edilizio storico si deve registrare che non emergono fortissime criticità rispetto allo stato di conservazione sia del patrimonio pubblico a funzioni specialistiche che del patrimonio diffuso privato, anche se possiamo affermare che sono presenti ampi spazi di miglioramento specie relativi ai fattori legati al consumo energetico, alla sicurezza sismica ed a problematiche tipiche degli interventi sul patrimonio edilizio storico.

Più disgregato e disordinato appare invece il “tessuto connettivo” rappresentato da strada e piazze, inteso come l'insieme degli spazi aperti della sosta e del movimento e luogo in cui si esplicita il sistema di relazioni della città stesso dell'intera città.

2.B - ELABORAZIONE DI UNA STRATEGIA CON OBIETTIVI

2.B.1 - Schema di assetto urbano, coerente con il PSC

Le scelte della Strategia per la rigenerazione urbana del Centro Storico di Pavullo sono coerenti e conseguenti con le tutele e gli obiettivi di assetto territoriale del PSC vigente del Comune di Pavullo. Scelte che riguardano il ristretto ambito classificato come Centro Storico dal PSC e che sono inserite anche nelle aree circostanti, per poter maggiormente connettere i diversi sistemi urbani: una maggiore connessione con gli Ambiti consolidati e con le area a destinazione funzionale speciale. Di seguito si riporta lo stralcio della TAVOLA 2A del PSC – Tutele e vincoli di natura storico ambientale e paesaggistica e lo stralcio della TAVOLA 1 a del PSC – Schema di assetto strutturale e ambiti normativi, da cui si comprende la complessità urbana dell'area classificata come dall' Ambito del Centro Storico di Pavullo e del contesto.

Questi elementi sono o riportati nella **TAVOLA T6 – RELAZIONE CON IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE**.

2.B.2 - Lo Schema di assetto della strategia per la rigenerazione urbana del Centro Storico

La **TAVOLA T7 – INDIVIDUAZIONE DEGLI ABITI STRATEGICI - OBIETTIVI** rappresenta lo schema di assetto territoriale individuato per attuare la Strategia della rigenerazione urbana del Centro Storico. Sono individuati quattro AMBITI STRATEGICI su cui si dovranno concentrare le azioni e gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi:

1. il **“Salotto della città”** – la parte maggiormente “caratteristica” del **centro Storico** rappresentata dal tratto ricompreso tra la via Giardini e la sottostante via del Mercato, dove devono essere concentrate le principali azioni di riqualificazione degli spazi pubblici;
2. il **Sistema del Parco e del Palazzo Ducale** - rappresenta un importante punto di forza della Strategia, in quanto è un elemento identitario, dal punto di vista storico, funzionale ed ambientale di rilevanza territoriale.
3. il **Centro Storico diffuso** - il luogo, dove occorre rigenerare i tessuti urbani attraverso il sistema dell’accessibilità ciclo pedonale migliorando la qualità generali dei collegamenti sia interni che verso l’esterno del CS.
4. la **Fascia di accessibilità ad OVEST** - in cui è necessario migliorare la qualità, l’accessibilità, l’attrattività del Centro Storico rispetto il principale asse di attraversamento del territorio pavullese (via I. Marchiani).

Gli obiettivi riferiti ai 4 ambiti sopra individuati e qui solo accennati, sono riportati in modo specifico nella TAVOLA T6 – INDIVIDUAZIONE DEGLI ABITI STRATEGICI – OBIETTIVI. Obiettivo trasversale per tutti gli ambiti, ed in particolare per il primo ambito che costituisce il cuore del CS, risulta quello di proporre interventi di qualità efficaci in grado di innescare buone pratiche realizzate direttamente dalla collettività (privati, commercianti, associazioni, ecc.).

2.B.3 MODALITA’ TEMPI SOGGETTI E RISORSE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE

La Strategia della rigenerazione urbana del Centro Storico si inserisce in un contesto di attività più ampie messo in campo dalla amministrazione comunale e deve rappresentare anche uno strumento di interazione con la comunità per la più puntuale scelta delle priorità e definizione delle proposte da attuare anche con politiche partecipative.

Pertanto si attuerà attraverso:

Verifica delle opportunità	Per l’attuazione delle proposte contenute nel progetto sono necessarie risorse diversificate: <ul style="list-style-type: none">- Risorse interne al bilancio Comunale.- Risorse derivanti dal “Bando pubblico” citato in premessa;- Ricerca di fondi da bandi regionali, statali ed europei;- Attivazione di risorse private, fondazioni, ecc.
Processo partecipativo	Si ritiene che per una più specifica definizione e implementazione e selezione delle proposte del Piano strategico (interventi ed azioni), sia necessario attivare processi partecipativi. La finalità stessa della rigenerazione trova un’efficace attuazione solo se in grado di rivolgersi al tessuto sociale della città.
Tempi	I tempi attuazione del progetto sono individuati in un arco temporale di cinque anni vista la complessità degli interventi e delle azioni

3. INTERVENTI ED AZIONI

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ED AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DICHIARATI

INTERVENTI - ATTIVITÀ SULL'HARDWARE URBANO E TERRITORIALE – OPERE PUBBLICHE ED INTERVENTI PRIVATI

Sono individuati nella **TAVOLA T8 - INTERVENTI E AZIONI**

1. Valorizzazione di Via Giardini – tratto CS (OGGETTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ')

Qualificazione della percorso urbano del tratto di via giardini del centro storico anche per stralci funzionali autonomi attraverso:

- **Interventi di ripavimentazione stradale;**
- **Micro-interventi di qualità urbana volti ad un ridisegno della viabilità, nel rispetto dell'attuale assetto e consistenza dei parcheggi auto, in grado di limitare gli spazi della viabilità inducendo a velocità minori dei veicoli con indubbi vantaggi sulla sicurezza, e ritrovando nel contempo maggiori spazi dedicati agli aspetti relazionali, all'arredo urbano e al verde;**
- **Valorizzazione dei varchi esistenti e più in generale all'accessibilità e alla mobilità.**

2. Realizzazione / Valorizzazione di percorsi ciclo pedonali di accesso al CENTRO STORICO per migliorare le connessioni

Garantire elevati standard di percorribilità per ciclisti e pedoni negli accessi al centro storico con la definizione di percorsi in sede propria e introduzione di zone 30 oltre ad elementi di qualità urbana (verde ed arredo urbano), in particolare con riferimento ai percorsi relativi alle altre centralità esterne al centro storico (zona sportiva, piazze, ospedale, ecc.)

3. Riqualificazione e valorizzazione dell'area del Parco Ducale

Studio di carattere scientifico relativo alla riqualificazione e valorizzazione dell'area del parco ducale, con l'elaborazione di proposte gestionali del patrimonio arboreo, delle aree e degli esemplari specifici, verifica della eventualità di procedere alla dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del dlgs.42/2004 (in attuazione alla delibera GC n.11 del 26/01/2017 che ha approvato un accordo di collaborazione con il DISPAA dell'Università degli studi di Firenze).

Il patrimonio arboreo del Parco Ducale di Pavullo si caratterizza per il suo alto valore storico, culturale e ambientale e necessita di una completa ed organica riqualificazione e valorizzazione tenendo presente:

- il valore storico architettonico paesaggistico del parco
- la fruibilità e la sicurezza dei cittadini
- la necessità di mantenere inalterate le capacità biologiche del verde

L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla ricerca di un miglioramento gestionale che sappia coniugare tutela ambientale e conservazione della natura con lo sviluppo dell'uso collettivo del parco connesso con una fruizione sicura da parte delle diverse categorie di utenti.

4. Qualificazione degli affacci verdi e del sistema del verde

La dotazione del verde che caratterizza il CS in prossimità del sistema urbano risulta di livello strutturale di qualità (parco ducale e parco ad est), si dovrà pertanto qualificare le connessioni, gli accessi e la relazione delle aree verdi con lo spazio pubblico urbano. Anche il sistema del verde interno alle piazze e ai margini stradali deve essere rafforzato e qualificato, con il miglioramento delle essenze arboree e della loro collocazione.

5. Elementi identitari, arredi e percorsi, Identificazione e segnalazione di percorsi tematici e delle emergenze storiche e culturali

La relazione tra il cittadino e lo spazio urbano deve essere strutturata con una maggiore riconoscibilità dei luoghi. In tal senso i numerosi monumenti e fontane presenti devono essere rivitalizzati valorizzati e non visti solo come spazi residuali e nascosti ma evidenziati e sottolineati. L'uso dello spazio pubblico deve prevedere un accurato posizionamento degli arredi urbani oltre che la loro qualità.

6. Miglioramento dei VARCHI interni al Centro Storico e di quelli di accesso

L'accesso al sistema urbano del centro storico da ovest deve essere qualificato, non solo come accessibilità pedonale e ciclabile, ma anche come individuazione, qualificazione e introduzione di elementi di arredo urbano caratterizzanti (illuminazione, cartellonistica, ecc.).

AZIONI - INTERVENTI LEGGERI PREVALENTEMENTE IMMATERIALI – CONTESTO SOCIALE CULTURALE ED ECONOMICO

1. Concorso di idee per l'attuazione di INTERVENTI volti alla Riqualficazione del sistema delle Piazze

Possibile miglioramento delle due polarità costituite dall'affaccio di due doppie piazze, attraverso interventi di eventuale ripavimentazione, arredo urbano, individuazione punti focali e riorganizzazione funzionale dello spazio. Progetto da attivare attraverso un concorso di idee per la valorizzazione del sistema delle piazze:

(1) PIAZZA BORELLI / PIAZZA CESARE BATTISTI – (2) PIAZZALE SAN BARTOLOMEO / PIAZZA RAIMONDO MONTECUCCOLI

2. Studio e valorizzazione della rete commerciale

CAT Progetto Imprese Modena soc. consortile a r.l. della Confcommercio di Modena ha avviato un progetto di analisi delle realtà presenti del Centro Storico, un progetto di valorizzazione effettuato sulla base della L. 41/97 art 10 lettera b) e approvato dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 1640 del 30/10/2017i Il progetto consiste nell'analisi del Centro storico di Pavullo nodo commerciale importante e nevralgico per l'area montana del Frignano punto di riferimento per le popolazione insediate nelle frazioni e nei comuni limitrofi.

3. Promozione dei finanziamenti/agevolazioni ai privati per riqualficazione edilizia diffusa e sviluppo di attività

Azioni in sinergia con i rappresentanti e del tessuto economico per la individuazione di fondi volti a:

- qualificazione degli immobili in particolare per gli aspetti energetici e sicurezza sismica
- promozione di attività imprenditoriali per finanziamenti a reti commerciali di qualità e di innovazione.

4. Identificazione di uno spazio di partecipazione "TUTTA MIA LA CITTA"

Individuazione di un luogo stabile della partecipazione del cittadino:

- per la conoscenza la condivisione e la proposta delle attività
- un luogo di scambio tra cittadini per produrre effetto città (intesa come il luogo dello scambio)
- luogo di condivisione e possibile cogestione dei progetti

5. Promozioni di attività artistiche culturali e sociali

Mantenimento e nuove proposte (da attivare in sinergia con il processo partecipativo) delle attività artistiche, culturali e sociali che hanno sede nel centro storico: Attività del palazzo ducale e altri contenitori culturali e Manifestazioni.

6. Percorsi di riconoscimento/segnalazione con le scuole dei percorsi identitari e/o botanici

Il rafforzamento dell'identità del centro storico di Pavullo deve avvenire anche attraverso attività educative con le scuole del territorio. L'azione prevede di avviare percorsi didattici, anche attraverso ricerche e attività sul campo per l'individuazione e la segnalazione dei percorsi identitari e naturalistici – percorsi che raccontano e segnalano la storia e i luoghi di Pavullo visti con gli occhi dei ragazzi si potranno incentivare percorsi di educazione culturali ed artistici che arrivino a produrre iniziative (mostre, incontri, laboratori, ecc.) relativi alla conoscenza del territorio, della ceramica.

4. FATTIBILITÀ E GOVERNANCE

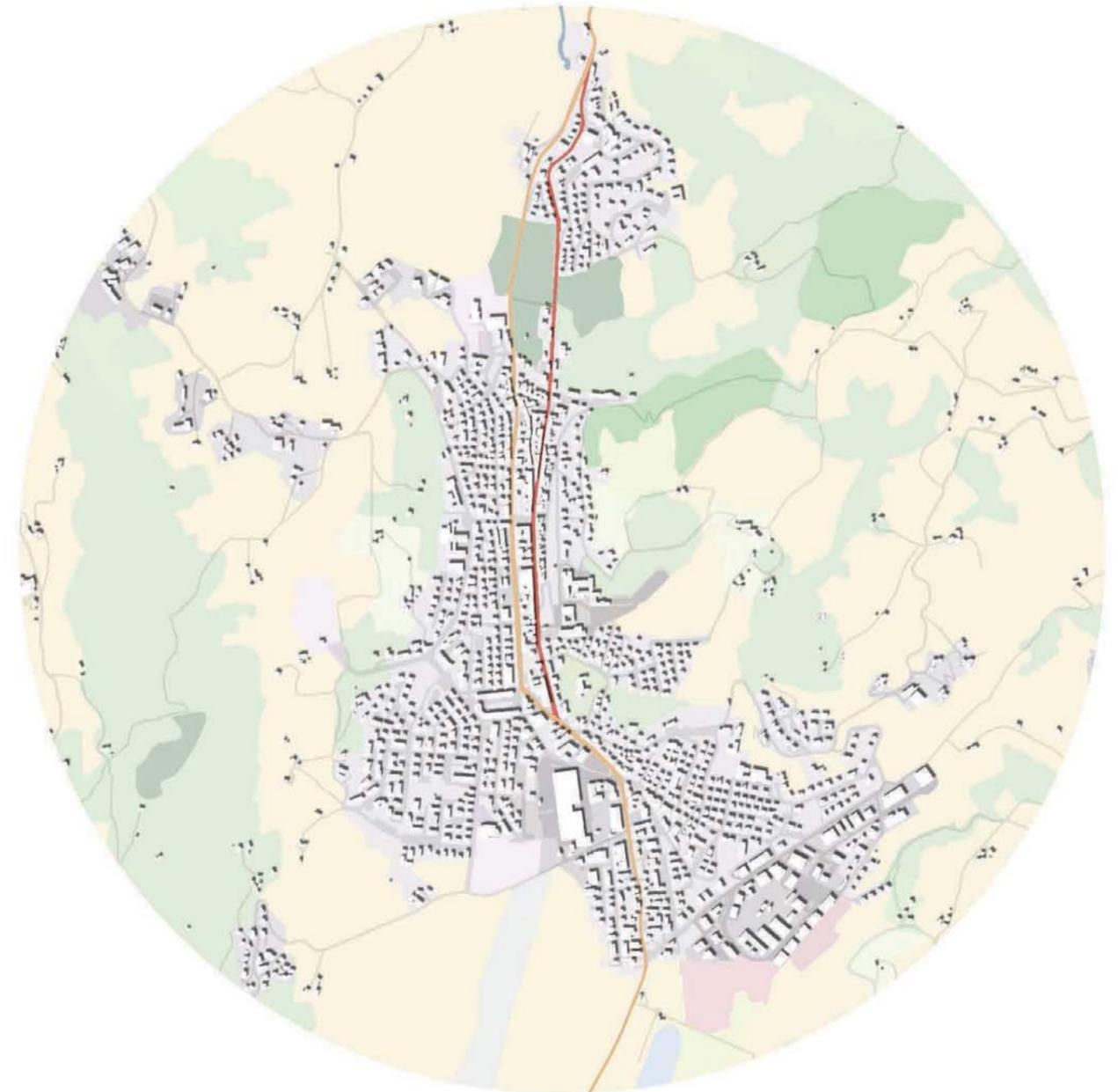
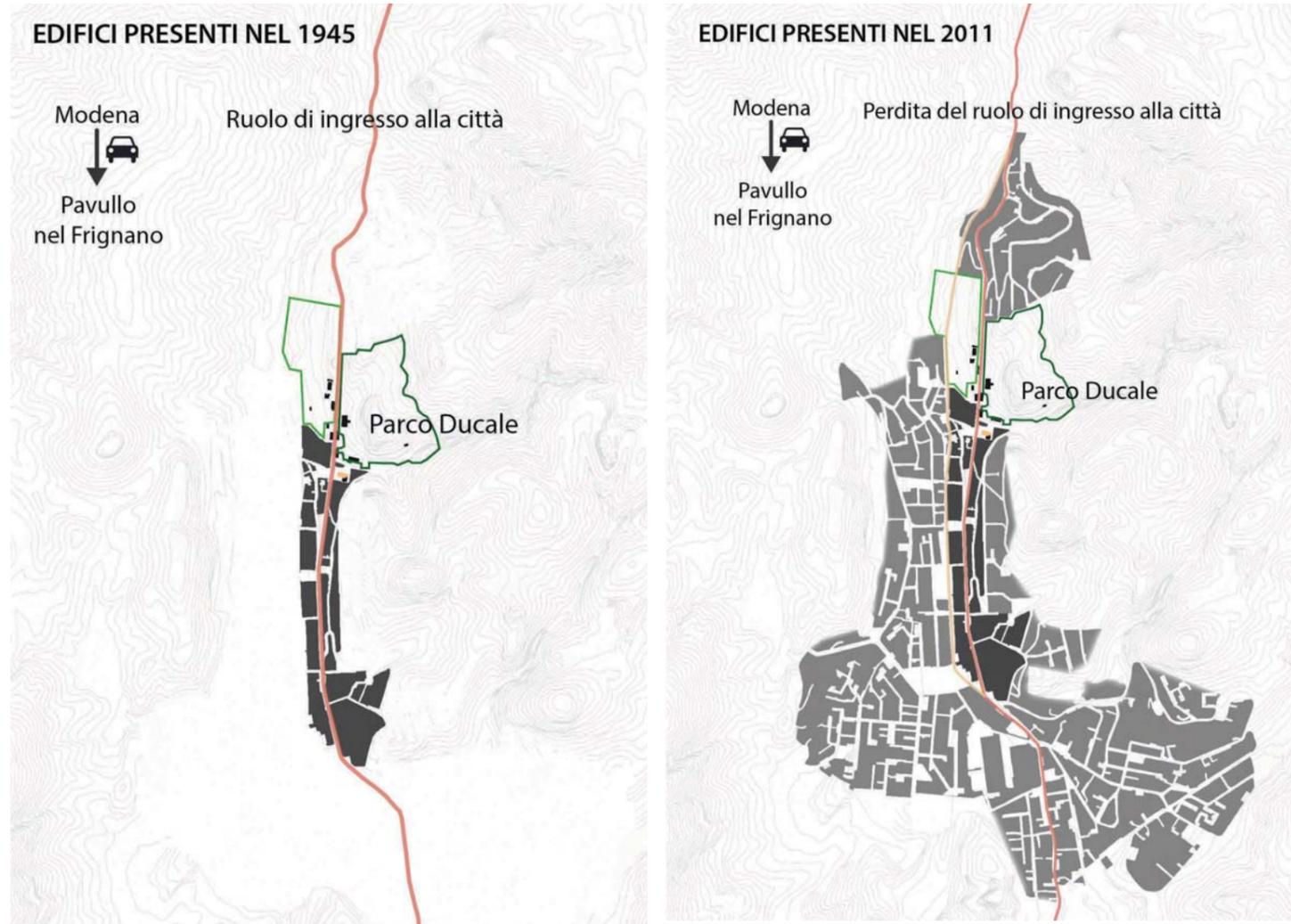
ELEMENTI OGGETTIVI DI NATURA TECNICA, AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E TEMPORALE CHE DIANO GARANZIA SULLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI PROPOSTE PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

	INTERVENTO	LIVELLO DI FATTIBILITÀ	RISORSE Euro	TEMPI Anni
I1	Valorizzazione di Via Giardini – tratto CS	Studio fattibilità approvato	500.000	2-3
I2	Realizzazione / Valorizzazione di percorsi ciclo pedonali di accesso al CENTRO STORICO per migliorare le connessioni	In corso studio di fattibilità - consegna ottobre 2018	100.000	3
I3	Riqualificazione e valorizzazione area del Parco Ducale	In corso convenzione con Università	1.000.000	1-5
I4	Qualificazione degli affacci verdi e del sistema del verde	In corso studio di fattibilità - consegna ottobre 2018	100.000	3
I5	Elementi identitari, arredi e percorsi, Identificazione e segnalazione di percorsi tematici e delle emergenze storiche e culturali	Attività ancora da avviare - consegna ottobre 2018	50.000	3
I6	Miglioramento dei VARCHI interni al Centro Storico e quelli di accesso	In corso studio di fattibilità - consegna ottobre 2018	50.000	3
	AZIONI			
A1	Concorso di idee per l'attuazione di INTERVENTI volti alla Riqualificazione del sistema delle Piazze	Attività ancora da avviare	8.000	1-2
A2	Studio e valorizzazione della rete commerciale	In corso e approvato dalla Regione	Non computabile	In corso
A3	Promozione dei finanziamenti/agevolazioni ai privati per riqualificazione edilizia diffusa e sviluppo di attività	Attività ancora da avviare	Non computabile	-
A4	Identificazione di uno spazio di partecipazione "TUTTA MIA LA CITTA'"	Attività ancora da avviare	12.000	3-5
A5	Promozioni di attività artistiche culturali e sociali	Attività ricorrente da implementare	6.000	1-5
A6	Percorsi di riconoscimento/segnalazione con le scuole dei percorsi identitari e/o botanici	Attività ancora da avviare	12.000	3-5

T1- LO SVILUPPO DEL CENTRO STORICO

Analisi dell'accrescimento urbano del Comune di Pavullo nel Frignano

Fonte: Tesi di laurea "Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano. Proposta di restauro di un giardino ottocentesco" di Gaia Rebecchi - Università degli studi di Firenze - a.a. 2017/2018



Immagini del nucleo storico originario tra via Giardini e via del Mercato



- | | | | |
|--|----------------------------------|--|--|
| | Tessuto residenziale | | Aree sportive |
| | Tessuto residenziale discontinuo | | Seminativi non irrigui |
| | Insedimenti produttivi | | Parchi e ville |
| | Insedimenti di servizi | | Boschi misti di conifere e latifoglie |
| | Cantieri e scavi | | Boschi di conifere |
| | Suoli rimaneggiati e artefatti | | Aree con colture agricole e spazi naturali |

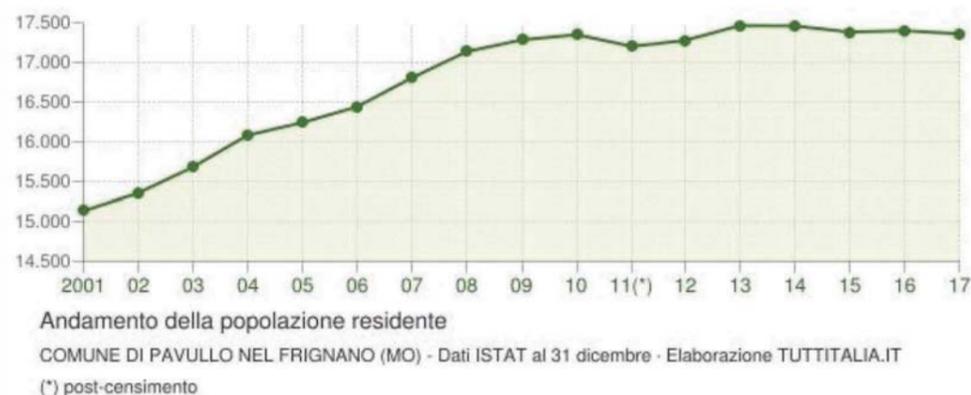
T2- ANALISI DEI DATI DEMOGRAFICI

Bilancio demografico e andamento della popolazione

Calo demografico, invecchiamento della popolazione, peggioramento dell'Indice di struttura della popolazione sono fenomeni presenti in questo territorio, tuttavia Pavullo rappresenta un "Centro di relativa tenuta" rispetto a questo fenomeno di indebolimento, come dimostrato nelle tabelle relative al bilancio demografico, al trend della popolazione e all'andamento della popolazione di seguito riportati.

Risulta ben evidente, soprattutto alla luce del Grafico sull'andamento della Popolazione residente che riporta i dati relativi al Comune di Pavullo dal 2001 al 2017, l'andamento demografico complessivo è in crescita nel lasso di tempo considerato.

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)		TREND POPOLAZIONE		
Popolazione al 1 gen.	17.383	Anno	Popolazione (N.)	Variatione % su anno prec.
Nati	117	2011	17.203	-
Morti	190	2012	17.275	+0,42
Saldo naturale ^[1]	-73	2013	17.463	+1,09
Iscritti	508	2014	17.460	-0,02
Cancellati	418	2015	17.383	-0,44
Saldo Migratorio ^[2]	+90	2016	17.400	+0,10
Saldo Totale ^[3]	+17	Variazione % Media Annua (2011/2016): +0,23		
Popolazione al 31° dic.	17.400	Variazione % Media Annua (2013/2016): -0,11		



SITUAZIONE ABITATIVA DEL CENTRO STORICO

In particolare la situazione attuale della popolazione residente nel Centro Storico di Pavullo risulta dai dati anagrafici al 1 Agosto 2018 la seguente:

RESIDENTI			UNDER 30			OVER 30		
M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
333	300	633	129	82	211	204	218	422

Dati elaborati dall'Anagrafe comunale in relazione ai redidenti di: Via Del Mercato - Via Umberto I° - Via S.Lazzaro - Vicolo Tinelli - Piazzale San Bartolomeo - Piazza Montecuccoli - Vicolo Covili Faggioli - Vicolo Babbini - Piazza G.Borelli - Piazza G.Battisti - Via Grando - Via Giarindi (parte) e Via Manni (parte).

Per contrastare le tendenze generali e incentivare e le tendenze riscontrate nel Comune, anche nella zona del Centro Storico, si ritiene necessario attivare politiche di attrattività a partire della qualità dei luoghi ed alla capacità di erogare servizi.

Comuni con minore crescita demografica al censimento 2011

I primi 30 comuni in prov. di MO con maggior decremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2001	2011			2001	2011	
Frassinoro	2.154	1.997	-7,3%	Fiorano Modenese	16.137	16.945	+5,0%
Polinago	1.867	1.742	-6,7%	Novi di Modena	10.427	10.972	+5,2%
Lama Mocogno	3.032	2.844	-6,2%	Montese	3.181	3.357	+5,5%
Fiumalbo	1.370	1.304	-4,8%	Pievepelago	2.120	2.241	+5,7%
Palagano	2.466	2.354	-4,5%	Prignano sulla Secchia	3.551	3.773	+6,3%
Montefiorino	2.317	2.253	-2,8%	Zocca	4.593	4.883	+6,3%
Sestola	2.670	2.602	-2,5%	Guiglia	3.739	3.999	+7,0%
Sassuolo	39.852	39.885	+0,1%	Cavezzo	6.722	7.196	+7,1%
Modena	175.502	179.149	+2,1%	Concordia sulla Secchia	8.337	8.968	+7,6%
Riolunato	737	759	+3,0%	Montecreto	929	1.000	+7,6%
San Possidonio	3.500	3.621	+3,5%	Mirandola	22.068	23.960	+8,6%
Finale Emilia	15.141	15.713	+3,8%	Carpi	61.476	67.268	+9,4%
Camposanto	3.051	3.171	+3,9%	San Felice sul Panaro	10.055	11.026	+9,7%
Fanano	2.910	3.028	+4,1%	Campogalliano	7.762	8.514	+9,7%
Maranello	15.912	16.622	+4,5%	Spilamberto	10.973	12.130	+10,5%

Comuni con maggiore crescita demografica al censimento 2011

I primi 30 comuni in prov. di MO con maggior incremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2001	2011			2001	2011	
San Prospero	4.448	5.841	+31,3%	Formigine	30.073	33.667	+12,0%
Bomporto	7.583	9.761	+28,7%	Savignano sul Panaro	8.325	9.276	+11,4%
Marano sul Panaro	3.750	4.787	+27,7%	Spilamberto	10.973	12.130	+10,5%
Castelfranco Emilia	25.096	31.656	+26,1%	Campogalliano	7.762	8.514	+9,7%
Nonantola	12.530	15.179	+21,1%	San Felice sul Panaro	10.055	11.026	+9,7%
Bastiglia	3.359	3.985	+18,6%	Carpi	61.476	67.268	+9,4%
Castelnuovo Rangone	12.096	14.116	+16,7%	Mirandola	22.068	23.960	+8,6%
Serramazzone	6.883	8.014	+16,4%	Montecreto	929	1.000	+7,6%
Ravarino	5.316	6.165	+16,0%	Concordia sulla Secchia	8.337	8.968	+7,6%
San Cesario sul Panaro	5.302	6.117	+15,4%	Cavezzo	6.722	7.196	+7,1%
Vignola	21.178	24.344	+14,9%	Guiglia	3.739	3.999	+7,0%
Castelvetro di Modena	9.589	11.012	+14,8%	Zocca	4.593	4.883	+6,3%
Soliera	13.222	15.061	+13,9%	Prignano sulla Secchia	3.551	3.773	+6,3%
Pavullo nel Frignano	15.119	17.198	+13,8%	Pievepelago	2.120	2.241	+5,7%
Medolla	5.573	6.322	+13,4%	Montese	3.181	3.357	+5,5%

Molti Comuni del Frignano, al contrario del comune di Pavullo presentano un Trend in minore crescita o in calo (Polinago - Lama Mocogno - Fiumalbo - Sestola - Riolunato - Fanano - Pievepelago - Montecreto). Come indicato nelle tabelle qui riportate, Pavullo nel Frignano si inserisce tra i Comuni con Trend in crescita solo con Serramazzone, mentre Montecreto e Pievepelago sono in situazione di debolezza.

T3- ANALISI DELLE FUNZIONI A RILEVANZA PUBBLICA



1. Palazzo Ducale, realizzato come residenza estiva del Duca Francesco IV, 1830 - 1834



2. Albergo della Posta, sorto a seguito della realizzazione della via Vandelli (1748) come stazione di sosta, secondo le indicazioni del Duca Francesco III

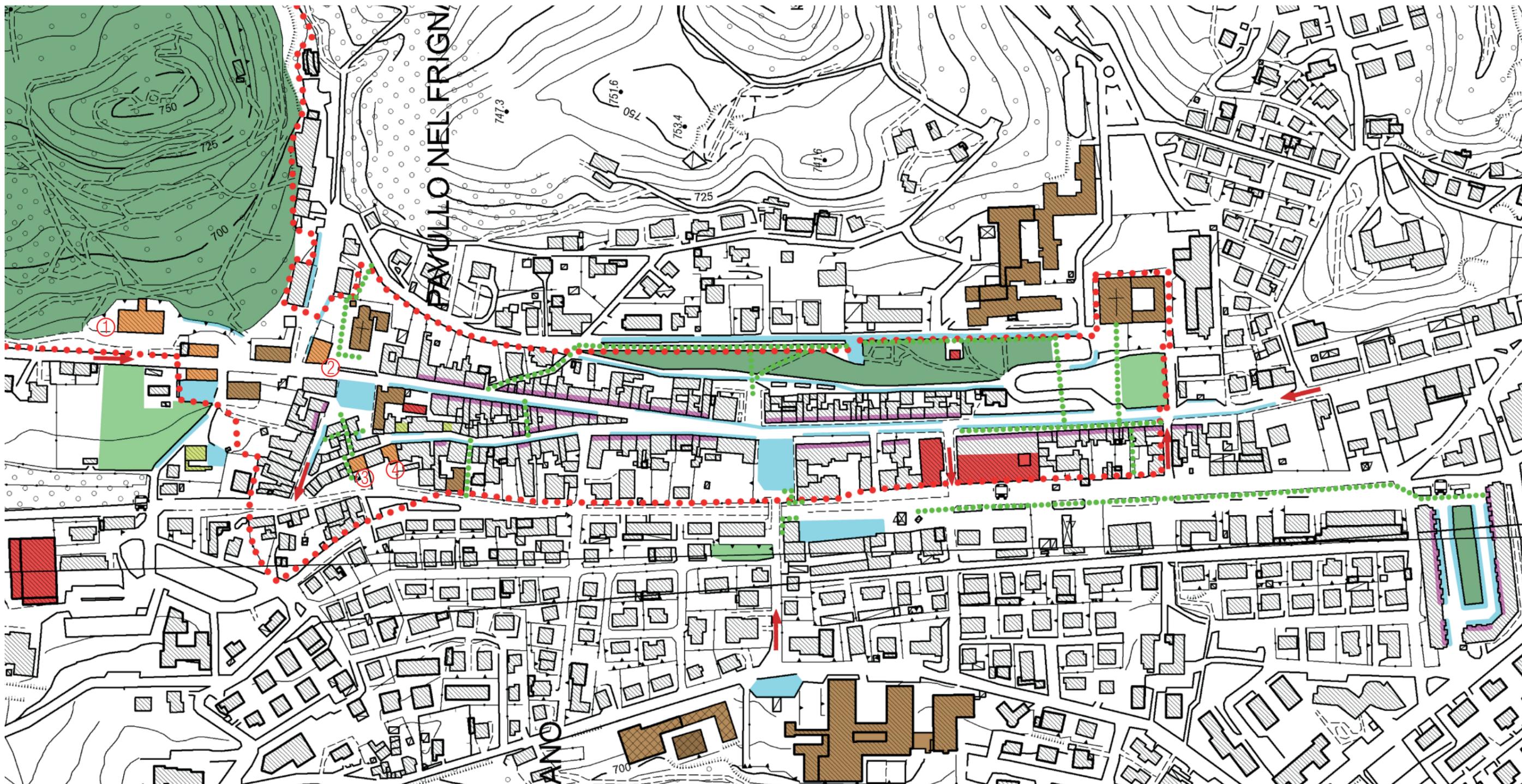


3. Poche porzioni rimanenti dell'ospedale S. Lazzaro, del quale si hanno prime menzioni nel 1273, che ha sempre svolto un ruolo cardine nello sviluppo di Pavullo



4. Casa Gottardi, divenuta famosa per aver ospitato personaggi illustri tra il XVIII e il XIX secolo, tra tutti Papa Pio VII nei due viaggi verso Parigi del 1804 e 1815

- Percorsi pedonali
- ➔ Varchi carrabili
- Centro storico
- Edifici pubblici
- Edifici di interesse storico
- Attrattori
- Attività commerciali
- Verde pubblico strutturato
- Parco giochi
- Parcheggi
- Sede associazioni
- Fermata autobus



T4 - ANALISI DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

1. Analisi della sosta

L'indagine dell'offerta e della domanda di sosta ha riguardato l'area centrale degli assi Marchiani, Giardini e dei Martiri, dove maggiore è la richiesta di spazi di sosta e dove è già presente una politica di regolazione. In particolare l'area di rilievo si estende a Nord sino a p.za Montecuccoli, a Sud sino a via Giacomelli.

Complessivamente gli stalli di sosta offerta risultano 455, con una quota di stalli regolati pari a circa il 55%. Un terzo degli stalli censiti (il 33% circa) presenta una regolazione a tempo, mentre per circa il 29% la sosta è a pagamento. Gli spazi liberi rappresentano una quota pari a circa il 19%. Non trascurabile è infine la quota di stalli riservati (pari a circa il 14%), in larga misura per i residenti.

Considerando l'intera area e le diverse tipologie di regolazione, mediamente l'occupazione degli stalli di sosta si attesta quasi attorno all'80%.

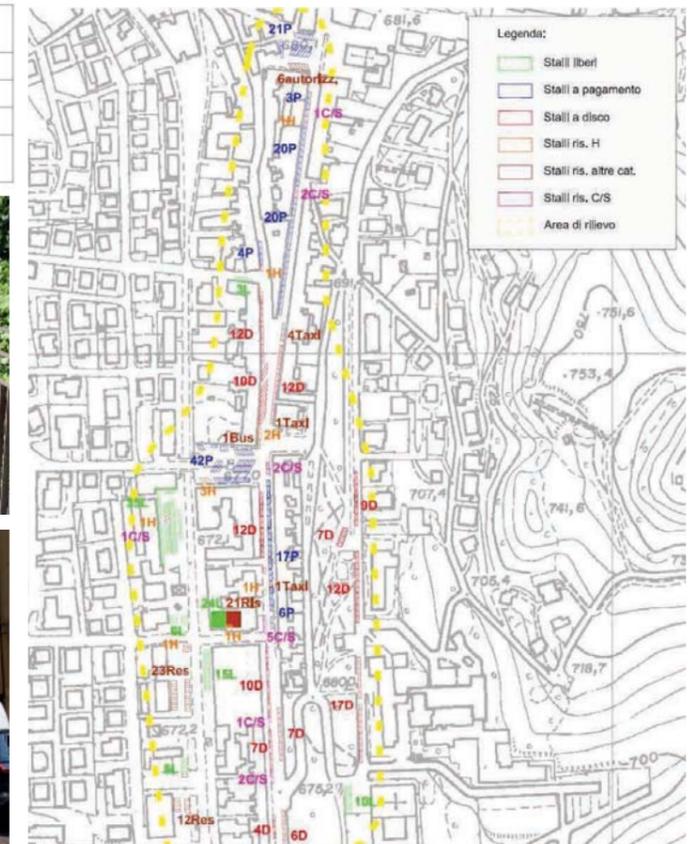
Per quanto riguarda esclusivamente il centro storico invece, tra piazza Montecuccoli al "lampione", questo offre un totale di 98 spazi di sosta, suddivisi come segue

Piazza Montecuccoli	27
Via Giardini	47
Via del Mercato	24

In quest'area prevalgono nettamente gli stalli a pagamento (80% del totale), seguiti dai parcheggi riservati (circa 17%) e infine dagli stalli a tempo (3%).

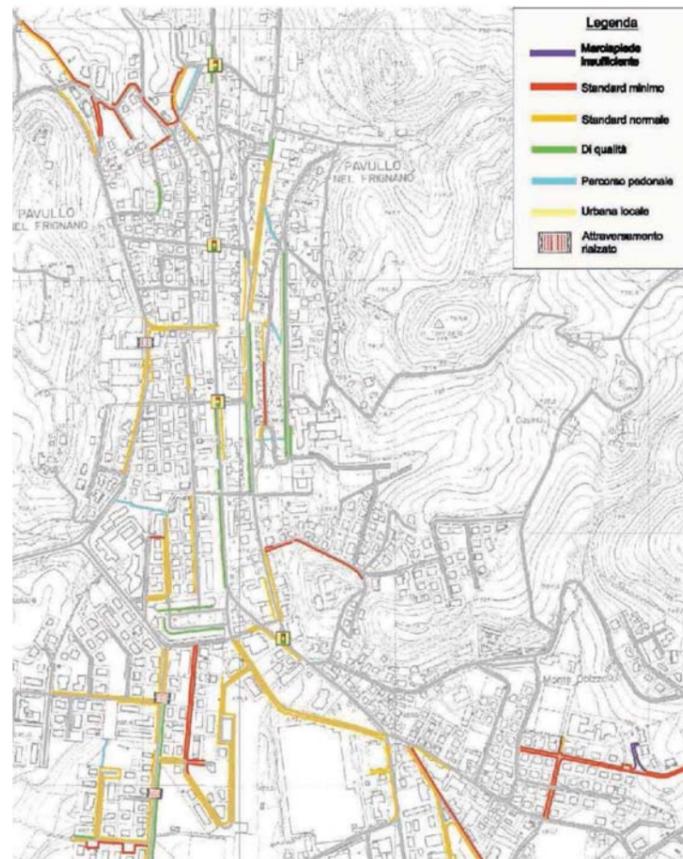
I dati indicano per quest'area centrale, una discreta efficacia della politica di regolazione di sosta, mentre più difficoltosa risulta la situazione negli spazi di via Marchiani e di via Dei Martiri, dove si registra la saturazione degli spazi di sosta offerti.

Tipo di regolazione	Libera	Pagamento	Disco	Riservato H	Altri ris.	C/S	Totale
Offerta	87	132	148	13	61	14	455
Domanda	79	84	119	4	59	3	348
% sul totale	19,1%	29,0%	32,5%	3,0%	13,4%	3,0%	100%
Livello di occupazione	90,8%	63,6%	80,4%	30,8%	96,7%	21,4%	76,5%



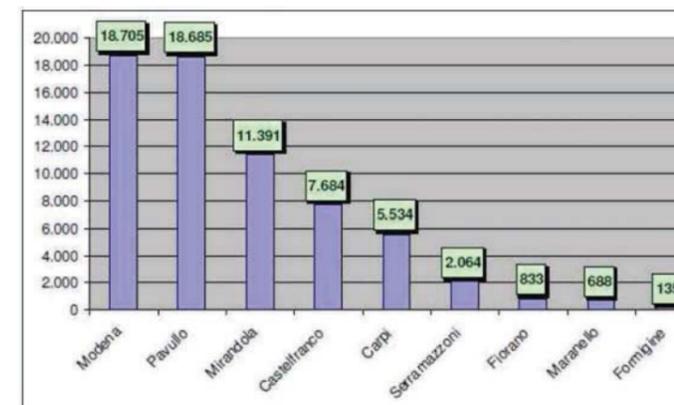
2. Pedonalità e ciclabilità

Volgendo lo sguardo su Pavullo in particolare, lo stato di dotazioni pedonali è decisamente carente nelle zone urbane di meno recente edificazione, mentre negli altri comparti esso raggiunge in genere un livello discreto, ma risulta invece del tutto assente ogni misura destinata alla circolazione ciclabile, che non gode di alcuna forma di protezione. Per quanto infine riguarda il tema della moderazione del traffico, misura essenziale per migliorare la sicurezza dell'utenza debole, le misure adottate si limitano a tre dispositivi di rallentamento (attraversamenti rialzati): il primo collocato su via Matteotti in corrispondenza del complesso scolastico, i restanti due in via Serra di Porto alle intersezioni con le vie Macchioni e Martiri di Renno.



3. Trasporto Pubblico Locale

Il comune di Pavullo dispone di un servizio di trasporto interno basato su Prontobus, servizio fornito da ATCM di autobus a chiamata. Il servizio collega tutte le frazioni comunali al centro cittadino e consente inoltre il collegamento dai centri dei comuni di Lama Mocogno e Serramazzoni al centro di Pavullo. Proprio qui il sistema Prontobus si è rivelato particolarmente efficace: i dati di frequentazione pubblicati da ATCM attribuiscono infatti a tale servizio lo stesso livello di utenza annuale registrato nel capoluogo, e ben superiore a quello di tutti gli altri sistemi attivi in provincia (dati 2008).



Pavullo è polo di riferimento di un ampio sistema di servizi automobilistici di linea (14 linee) in parte destinato a collegare il capoluogo con il bacino di utenza, soprattutto scolastica, ed in parte a sostenere le relazioni lungo il corridoio della SS.12 verso il capoluogo provinciale. La linea più importante è la 800 Modena-Pavullo-Abetone, unica ad assumere, con le circa 20 corse esercite nel tratto Pavullo-Modena, il rango di 'asse di forza' anche ai sensi del nuovo PTCP. Tutte le altre linee presentano livelli di servizio decisamente più modesti e maggiormente orientati a servire l'utenza scolastica. Il sistema delle autolinee ha ancora oggi il suo punto di snodo principale nell'Autostazione, collocata sulla via Marchiani, all'incrocio con via Parenti.

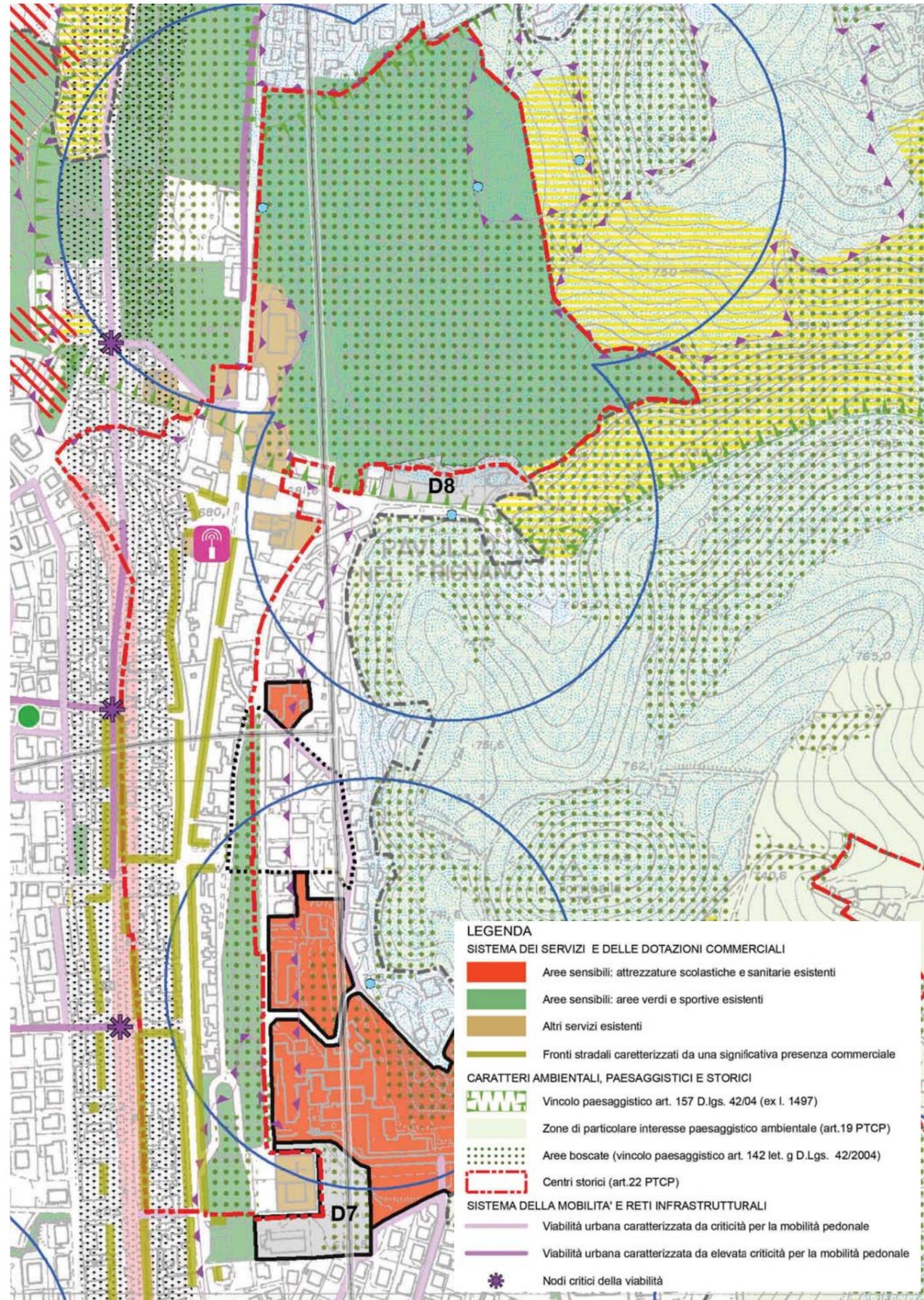


T5 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ DELLA STRATEGIA DEL CENTRO STORICO

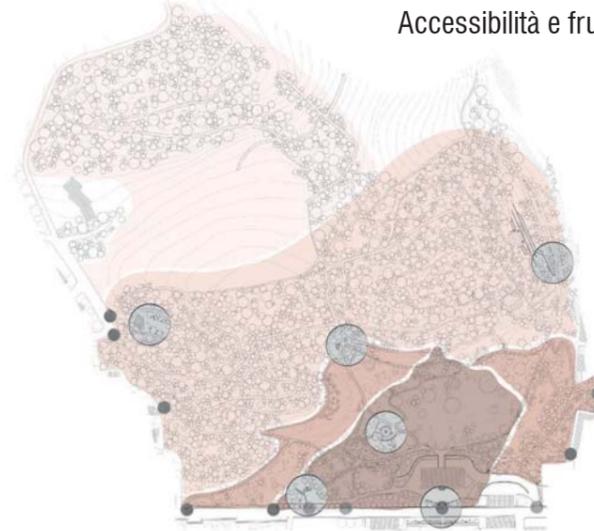
PSC - QUADRO CONOSCITIVO - Criticità e opportunità del sistema ambientale, insediativo e infrastrutturale

Analisi Parco Ducale

Fonte: Tesi di laurea "Il Parco Ducale di Pavullo nel Frignano. Proposta di restauro di un giardino ottocentesco" di Gaia Rebecchi

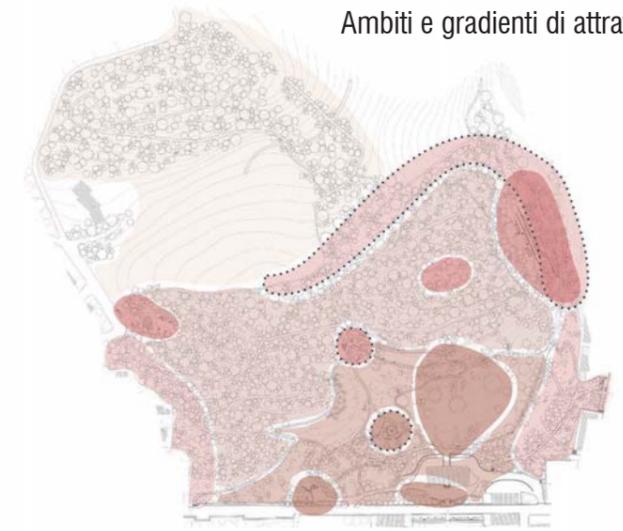


Accessibilità e fruizione



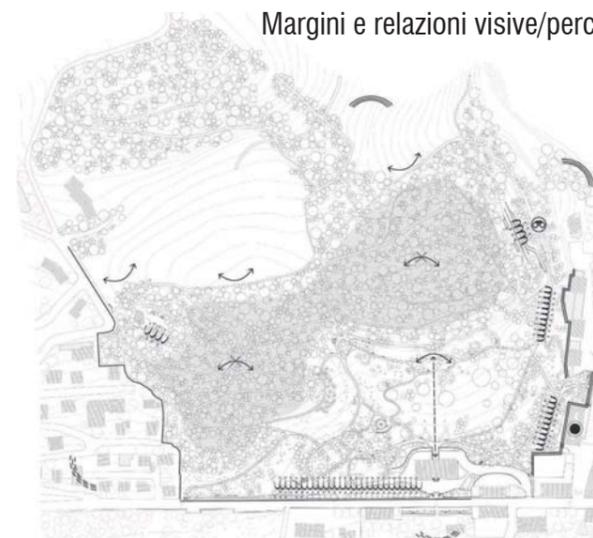
- Aree di sosta
 - Accessi pedonali
 - Accessi pedonali e carrabili (carrabili esclusivamente per la manutenzione)
- INTENSITA' DI FRUIZIONE**
- Alta
 - Media
 - Bassa
 - Molto bassa

Ambiti e gradienti di attrattività



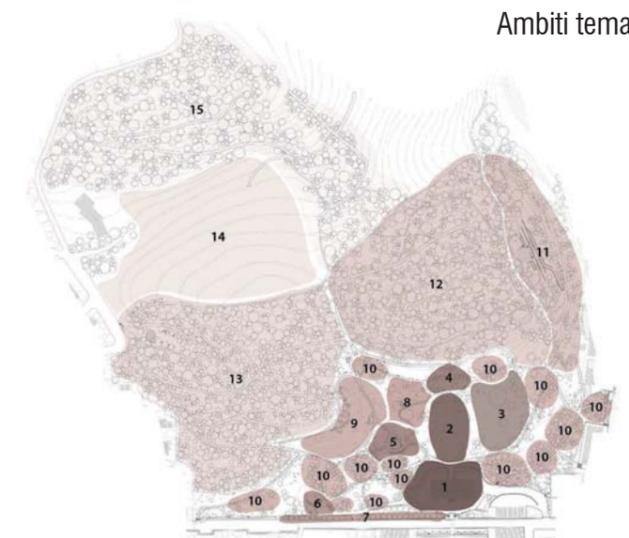
- Alta (più suggestive)
- Media
- Bassa
- Molto bassa
- Aree potenzialmete attrattive
- Zone fragili marginali
- Zone critiche legate ad usi impropri

Margini e relazioni visive/percettive



- Visibilità verso edifici di 2/3 piani
- Visibilità verso alti edifici
- Ambito visivo aperto verso le montagne
- Ambito visivo chiuso nel bosco
- Visuale filtrata dalla vegetazione
- Ambito montano in prossimità
- Ambito montano in lontananza
- Corridoio visivo vegetale
- Zone critiche legate ad usi impropri
- Punto panoramico
- Elemento detrattore del paesaggio

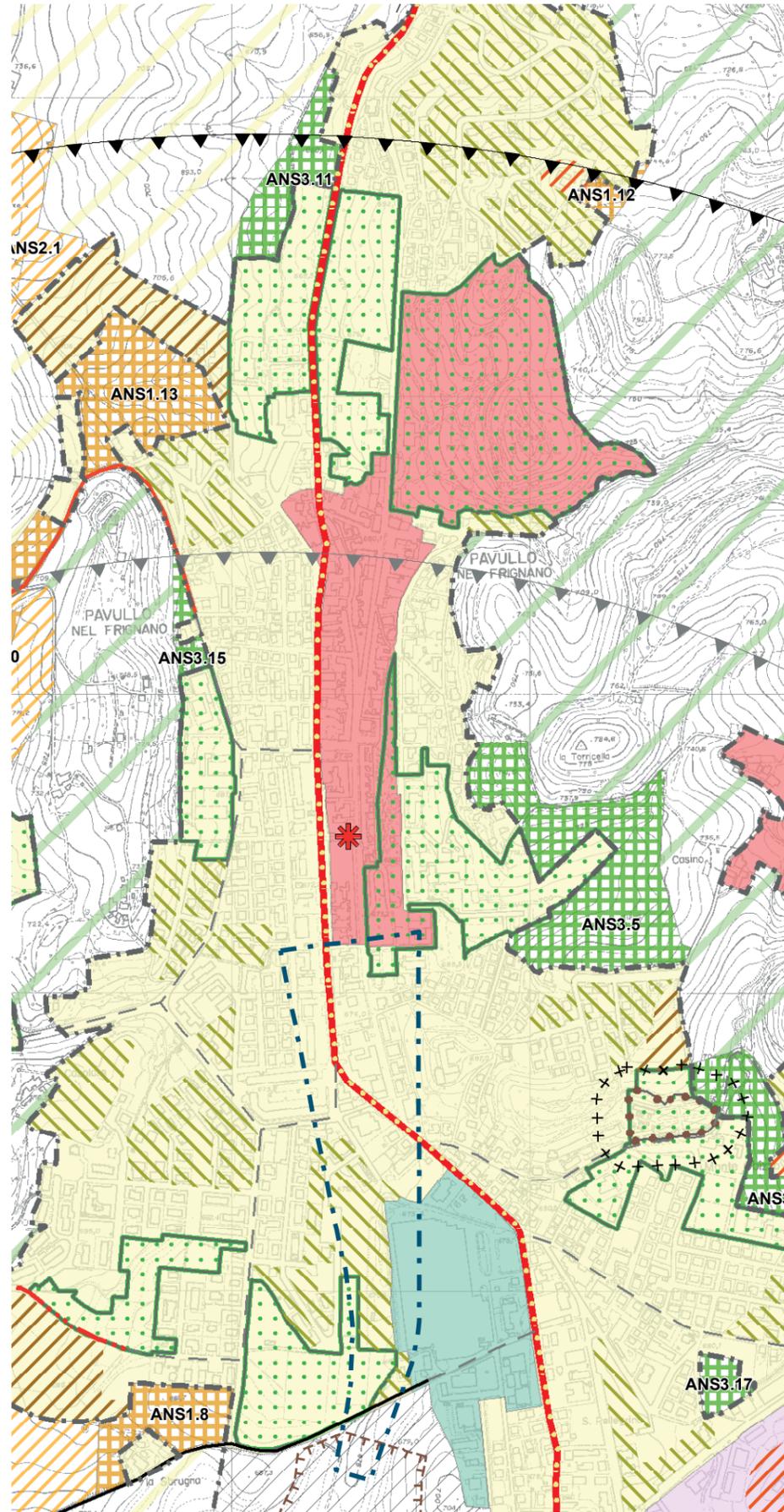
Ambiti tematici



- 1 Il Palazzo Ducale
- 2 Viale delle Sequoie
- 3 Prato del Pinone
- 4 Aiuola dei Pini silvestri
- 5 Stanza della Fontana circolare
- 6 Ingresso della Fontanina
- 7 Filare dei Tigli
- 8 Area del Faggio
- 9 Zona delle ceppaie
- 10 I "Clumps"
- 11 Versante della Fioraia
- 12 Il Monte dei Frati
- 13 Il bosco del "Sassone"
- 14 Il Prato delle Fontane
- 15 Il bosco di sopra

T6 - RELAZIONE CON IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

PSC - TAV 1A - Estratto. Scala originale SCHEMA DI ASSETTO STRUTTURALE E AMBITI NORMATIVI



Gli interventi e le azioni di seguito individuate sono conformi alla disciplina urbanistica del PSC e ne articolano le politiche con particolare riferimento all'Ambito del Centro Storico.. Non si prevedono scelte in variante al PSC, in quanto intendono valorizzare il patrimonio storico caratterizzato da edifici specialistici, tessuto edilizio storico, piazze viabilità e verde di valore storico.

Legenda - TAV 1A, PSC

- ACS - Centri storici
- AUC - Ambiti urbani consolidati
- ANS3_n - Ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani da destine di dotazioni territoriali
- Principali attrezzature e spazi collettivi
- Capolinea e attuale localizzazione deposito TPL

Legenda - TAV 2A, PSC

- Zone di tutela naturalistica (art.2.10 PSC)
- Riserva naturale di Sassoguidano (vincolo paesaggistico art.142 let. f D.Lgs. 42/04 e art.2.11 PSC)
- Aree boscate (vincolo paesaggistico art. 142 let. g D.Lgs. 42/2004 e art.2.3 PSC)
- Viabilità panoramica (art.2.9 PSC)
- Percorsi di interesse paesaggistico
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (art.3.3 PSC)
- Ambiti di persistenza di peculiari relazioni paesaggistiche del territorio pavullese (art.2.16 PSC)
- Linee di interconnessione visiva (art.2.16 PSC)

- Cime
- Punti di vista emergenti

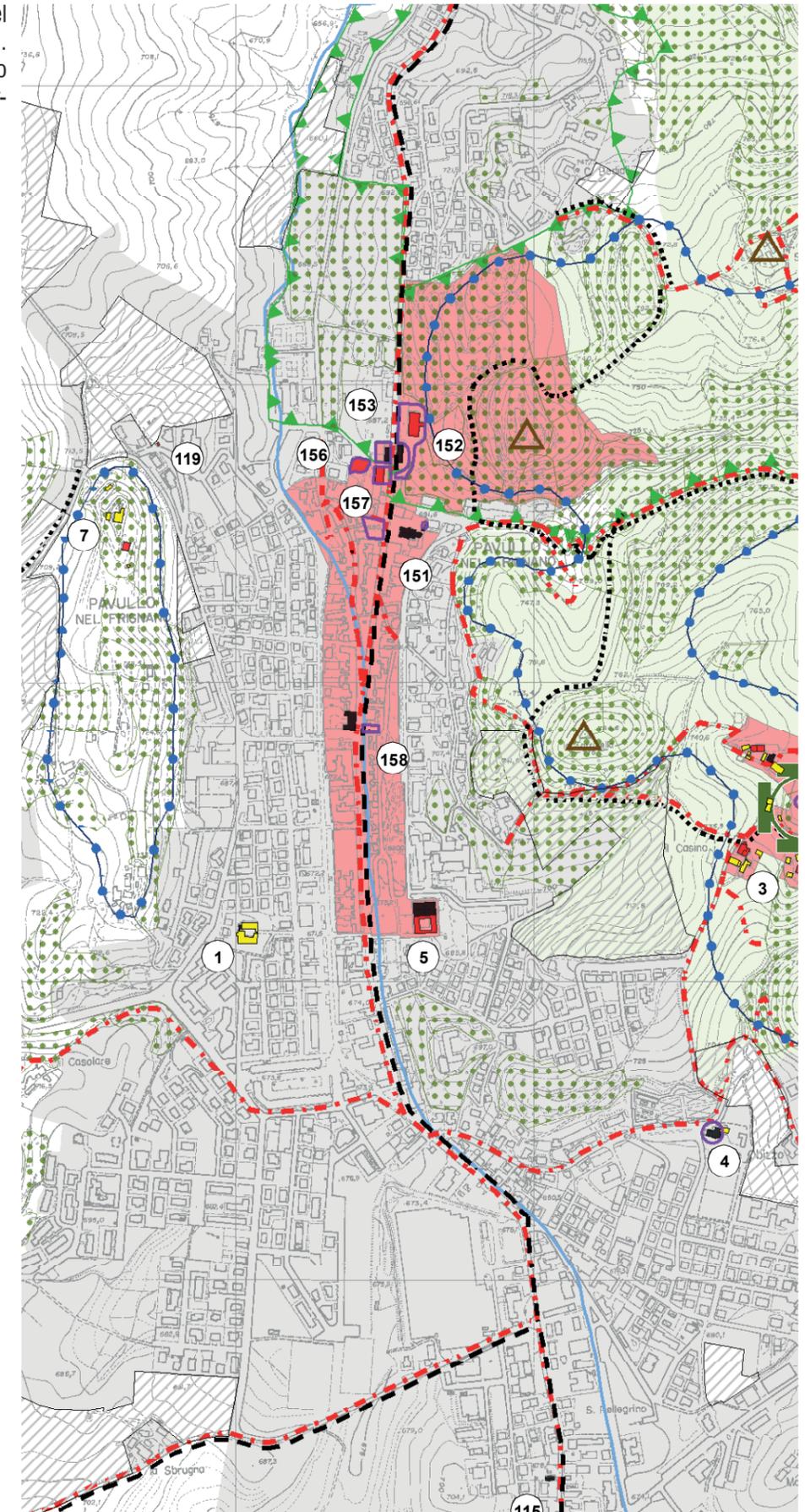
TUTELA DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI

- Centri storici (art.5.1 PSC)
- Edifici di valore storico-architettonico (restauro scientifico) (art.2.14 PSC)
- Edifici di valore storico-architettonico (restauro e ripristino conservativo) (art.2.14 PSC)
- Edifici di valore storico-testimoniale (art. 2.15 PSC)
- Numero scheda di censimento
- Immobili e aree di pertinenza con vincolo art.10 D.lgs. n.42/2004 (art.2.11 PSC)
- Area di concentrazione di materiali archeologici (art.2.12 PSC)
- Viabilità storica (art. 2.13 PSC)

VINCOLI DI LEGGE

- Fasce fluviali (vincolo paesaggistico art. 142c D.lgs.42/04 e art.2.11 PSC)
- Reticolo idrografico principale (art.2.5 PSC)
- Vincolo paesaggistico art. 156 D.lgs.42/04 (art.2.11 PSC)

PSC - TAV 2A - Estratto. Scala originale TUTELE E VINCOLI DI NATURA STORICO AMBIENTALE E PAESAGGISTICA



Ambito 1 - Salotto della città

- Aumentare il livello di “comfort urbano” migliorando la qualità degli spazi
- Aumento della riconoscibilità della identità storico culturale
- Migliorare la sicurezza dei pedoni e ciclisti
- Valorizzazione degli spazi per la socialità (sistema delle piazze)

Ambito 2 - Sistema del Parco e Palazzo Ducale

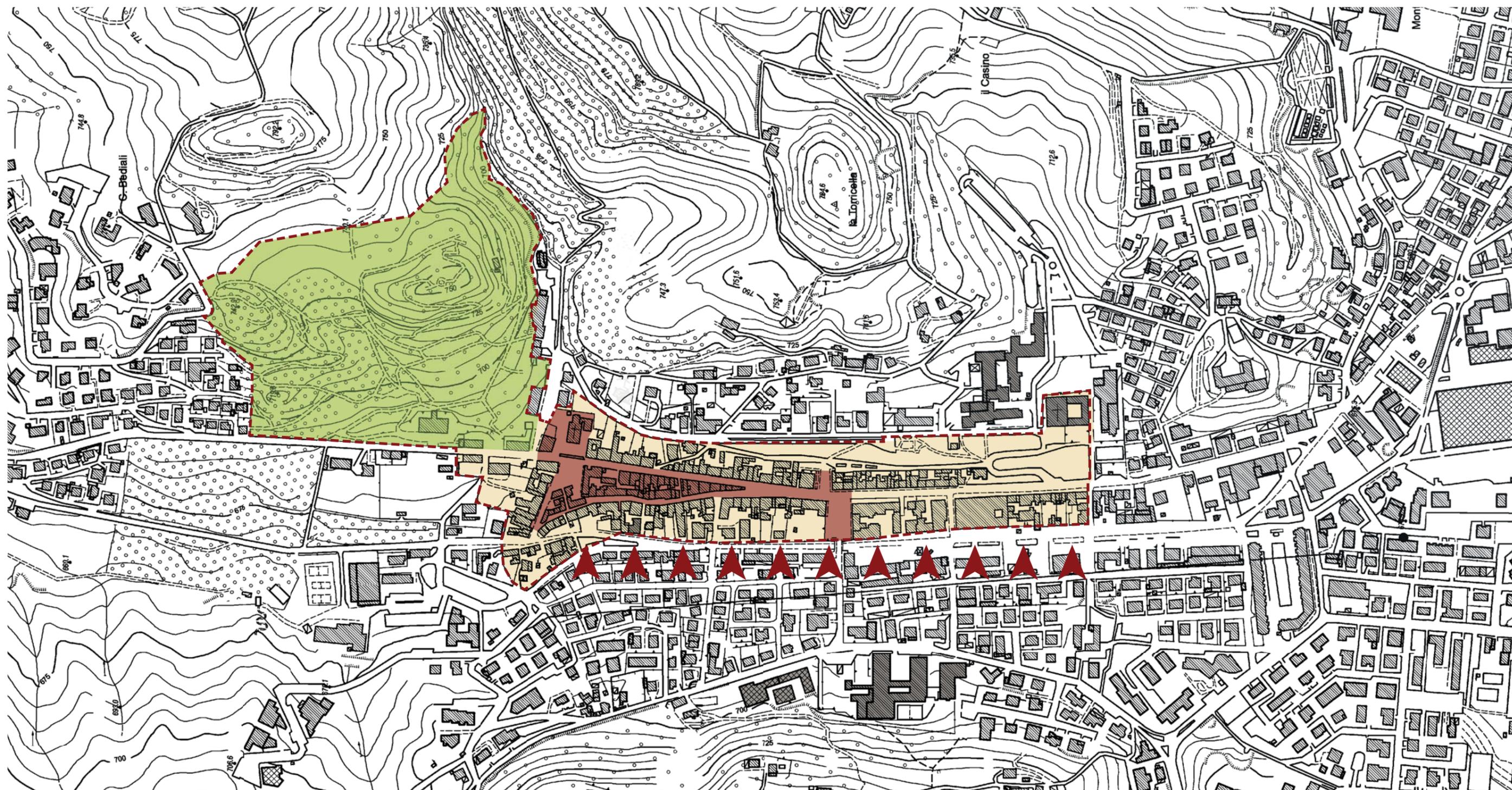
- Valorizzazione del ruolo territoriale del parco
- Tutela e valorizzazione dei caratteri naturalistici e ambientali
- Aumento e diversificazione della fruizione
- Individuazione nove forme di gestione

Ambito 3 - Centro Storico diffuso

- Sostegno alla attrattività commerciale
- Miglioramento della accessibilità e percorribilità ciclo pedonale
- Maggiore qualità spazi pubblici di connessione con gli altri ambiti urbani (affacci verdi e varchi esterni)

Ambito 4 – Asse Ovest – Via I. Marchiani

- Lungo il fronte di interazione tra Centro Storico e questo asse della viabilità rendere maggiormente percepibile la presenza del Centro Storico come elemento di qualità urbana
- Qualificare i collegamenti degli edifici specialistici “attrattori funzionali” ubicati al margine del Centro Storico
- Azioni per favorire la inter modalit  degli spostamenti a favore del Centro Storico





-  **Riqualificazione e valorizzazione del Parco Ducale**
-  **Qualificazione degli affacci verdi e del sistema del verde**
- Miglioramento dei varchi**
-  realizzazione/valorizzazione di percorsi ciclopedonali di accesso
-  miglioramento dei varchi di accesso da OVEST
-  dal livello sopraelevato
-  qualificazione dei varchi interni
-  **Riqualificazione tratto di Via Giardini**
-  **Riqualificazione del sistema delle piazze**
-  **Qualificazione ed integrazione del verde**
-  **Percorsi con elementi identitari**

